

Abusivismo: sì del Senato al Ddl sulle sanzioni

Via libera del Senato al Ddl che inasprisce le sanzioni per gli abusivi in sanità. Il testo passa alla Camera. (Servizio a pag. 8)

SENATO/ AULA

Sanzioni pesanti per l'abusivismo sanitario

Falsi medici e falsi dentisti rischiano il carcere fino a due anni e multe fino a 50mila euro, oltre al sequestro di tutte le attrezzature utilizzate e alla pubblicazione della sentenza. Due misure sanzionatorie accessorie che tutelano la cittadinanza e ostacolano eventuali recidive. È quanto prevede il Ddl n. 471 sull'esercizio abusivo delle professioni, approvato all'unanimità dall'Assemblea del Senato la scorsa settimana. Il testo passa ora all'esame della Camera.

I professionisti abusivi in Italia sono stimati in oltre 30mila e il 50% riguarda la professione medica: 15mila falsi dottori di cui circa 10mila sono dentisti.

Il senatore **Amedeo Bianco** (Pd), presidente anche della **FnomCeO**, ha confermato tra i 5.000 e i 10.000 esercenti abusivi della professione odontoiatrica e che solo per questa professione il fatturato è di circa 600 milioni di euro (incrociando i dati del ministero dell'Economia e

delle finanze e degli studi di settore). «Questo - ha concluso - corrisponde a un danno erariale perché ovviamente tutte queste situazioni sono di totale evasione fiscale: il danno erariale ammonta a 75 milioni di euro all'anno, mentre il danno alle casse di previdenza è pari a 17 milioni di euro».

Il provvedimento approvato modifica in particolare l'articolo 348 del codice penale e l'articolo 141 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, in materia di esercizio abusivo di una professione. Il disegno di legge - secondo quanto illustrato in Aula dal relatore Gabriele Albertini (Ncd) - aumenta le sanzioni per un reato che desta particolare allarme sociale. L'articolo 1 prevede che chiunque eserciti abusivamente una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa da 10.000 a 50.000 euro. La condanna comporta la confisca delle attrezzature utilizzate. Nel caso di esercizio abusivo di una professio-

ne o arte sanitaria, la pena per lesioni gravi è la reclusione da sei mesi a due anni; la pena per lesioni gravissime è da un anno e sei mesi a quattro anni di reclusione.

Oltre all'emendamento con il quale si rendono alternative la reclusione fino a due anni o la multa da 10.000 a 50.000 euro, l'assemblea di Palazzo Madama ha approvato anche quello che prevede per chi esercita l'attività di mediazione senza essere iscritto nel ruolo, l'applicazione delle pene previste dall'articolo 348, primo comma, del codice penale nonché l'articolo 2231 del codice civile. In ogni caso chi infrange la legge deve restituire le provvigioni percepite alle parti contraenti e la condanna implica la pubblicazione della sentenza nelle forme di legge.

Il Ddl passa alla Camera

